

Corso di laurea magistrale in Linguistica Applicata

Titolo del insegnamento:	Diritto e tutela delle lingue
Anno del corso:	2°anno
Semestre:	1°semestre
Codice esame:	54112
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Docente del corso:	Marta Tomasi
Modulare:	NO
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	6
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	30
Numero totale di ore ricevimento:	18
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	
Obiettivi formativi specifici del corso:	<p>Il corso afferisce all'area di apprendimento di base e rientra nel settore scientifico disciplinare del Diritto.</p> <p>Il corso persegue diversi obiettivi: i) introdurre le studentesse e gli studenti ad alcuni concetti giuridici fondamentali, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto, all'evoluzione del quadro costituzionale relativo alla tutela e promozione delle lingue e al principio pluralista in esso riconosciuto e protetto; ii) illustrare come si configurano, nel sistema giuridico italiano, le diverse minoranze linguistiche e come si articolano i diritti collettivi e individuali ad esse riconosciuti. A tal fine si propone una analisi critica della normativa adottata in materia a diversi livelli (non solo nazionale, ma anche internazionale e europeo) e delle evoluzioni tracciate, in particolare, dalla giurisprudenza costituzionale (con riferimenti anche alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo); iii) indagare le peculiarità dei sistemi della tutela delle lingue nelle regioni a statuto speciale e, in particolare, nella Regione Trentino – Alto Adige.</p> <p>Il corso, oltre a fornire alcuni strumenti per la comprensione di concetti giuridici di base, ha l'obiettivo generale di illustrare agli studenti come si articolano, nel sistema giuridico italiano, la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche, secondo quali criteri (simmetrici o asimmetrici) esse siano categorizzate e quali diritti di natura collettiva e individuale derivino dal riconoscimento del principio del pluralismo linguistico sancito dalla Costituzione repubblicana. Il corso mira inoltre a sviluppare forme di spirito critico, che consentano alle studentesse e agli studenti di riflettere sull'attuale stato di attuazione del disegno costituzionale e sui possibili sviluppi futuri in una società multiculturale e plurilingue.</p>

Lista degli argomenti trattati:	Concetti di base del diritto pubblico (con particolare attenzione al sistema delle fonti) e della storia costituzionale italiana; principio pluralista e pluralismo linguistico; normativa internazionale, europea e nazionale fra tutela e promozione delle minoranze linguistiche; evoluzione giurisprudenziale del principio del pluralismo linguistico e riconoscimento di diritti collettivi e individuali delle minoranze linguistiche; la tutela delle minoranze linguistiche nelle regioni a statuto autonomo, con particolare attenzione alla Regione Trentino – Alto Adige.
Organizzazione della didattica:	Il corso combina momenti di spiegazione frontale, funzionali all'illustrazione dei concetti generali e della normativa rilevante, a momenti di discussione, analisi critica e interazione fra docente e studenti, mirati a sviluppare strumenti di analisi critica.
Risultati di apprendimento attesi:	<p><u>Conoscenza e comprensione:</u></p> <p>Conoscenza e comprensione di alcuni elementi di base del diritto pubblico e costituzionale</p> <p>Conoscenza e comprensione degli strumenti normativi nazionali, internazionali ed europei a tutela delle lingue</p> <p>Conoscenza e comprensione delle peculiarità dei sistemi normativi delle regioni a statuto autonomo, con particolare riferimento alla Regione Trentino – Alto Adige</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u></p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione in riferimento all'effettività del quadro costituzionale di tutela e promozione delle lingue</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u></p> <p>Autonomia di giudizio e analisi critica dei materiali giurisprudenziali analizzati</p> <p><u>Abilità comunicative:</u></p> <p>Capacità di presentare le nozioni giuridiche acquisite durante il corso utilizzando un linguaggio tecnico appropriato</p> <p><u>Capacità di apprendimento:</u></p> <p>Sviluppo di abilità interpretative e valutative utili per future attività di studio e indagine critica con ampio grado di autonomia</p>
Forma d'esame:	Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi viene accertato con una prova orale conclusiva volta a verificare il grado di comprensione e rielaborazione degli argomenti proposti nel corso. Per gli studenti frequentanti il grado di partecipazione attiva durante le lezioni (anche mediante presentazioni concordate con la docente) sarà oggetto di valutazione.
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, correttezza formale delle risposte, appropriatezza del linguaggio tecnico, capacità di sintesi e valutazione e rielaborazione critica, capacità di creare collegamenti fra i vari argomenti trattati.</p>

Bibliografia fondamentale:	<p>J. WOELK, F. PALERMO, <i>Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze</i>, Cedam, Padova, 2011 (limitatamente alle pagine indicate nella Reserve Collection)</p> <p>G. FALCON, <i>Lineamenti di diritto pubblico</i>, Cedam, Padova, 2017 (limitatamente alle pagine indicate nella Reserve Collection)</p> <p>S. BARONCELLI (a cura di) , <i>Profili costituzionali del Trentino Alto Adige/Südtirol. Lezioni e materiali</i>, Giappichelli, 2015 (limitatamente alle pagine indicate nella Reserve Collection)</p> <p>D.E. TOSI, <i>Diritto alla lingua in Europa</i>, Giappichelli, Torino, 2017 (limitatamente alle pagine indicate nella Reserve Collection)</p>
Bibliografia consigliata:	<p>Lecture, saggi, articoli, materiali giurisprudenziali indicati dalla docente.</p> <p>Agli studenti non frequentanti si consiglia di fissare un colloquio con la docente in preparazione dell'esame, in modo da avere indicazioni su come affrontare la lettura e lo studio dei materiali messi a disposizione.</p>